



PARCOMETRO

Ambientalisti e agricoltori: un dissidio prossimo alla fine

LUIGI BERTONE

PATTO AGRICOLTURA-AMBIENTE PER LE AREE PROTETTE

È stata annunciata la convocazione, per i giorni dal 9 all'11 dicembre prossimi, della prima Conferenza nazionale agricoltura-ambiente. A meno di nuovi rinvii (già ce ne sono stati alcuni nei mesi scorsi), due mondi così spesso in conflitto eppure dall'esistenza indissolubilmente legata avranno dunque una sede ufficiale ed alta per un confronto sulle questioni fondamentali per l'uso del territorio e dei suoi prodotti. Dalla tutela e valorizzazione di biodiversità, risorse agro-ambientali e sistema idrogeologico alla lotta alla desertificazione, dallo sviluppo delle zone montane al risparmio energetico, dalla qualificazione dei prodotti alla preservazione delle fonti rinnovabili, nei tre giorni di conferenza saranno sotto esame le politiche



future per una alleanza necessaria e possibile. Ciò che in questa rubrica si può già oggi segnalare è l'iniziativa assunta dalla Federazione dei Parchi e dalle tre grandi associazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura e Cia, per una elaborazione comune che riguarda l'economia e la pratica agricola nei territori tutelati del paese. Un problema tutt'altro che secondario, se si considera che tali territori costituiscono ormai poco meno del 10 per cento di quello nazionale e che la storia della creazione e dei primi anni di attività di tanti parchi ha conosciuto momenti di tensione, spesso anche aspra, tra istituzioni e mondo agricolo. Un documento comune, sottoscritto nei giorni scorsi, segna probabilmente la conclusione di questa fase di «contrasto» e ne avvia una nuova di collaborazione. Il documento, che verrà ufficialmente presentato a Roma il 4 novembre, fa discendere da questo riconoscimento reciproco una serie di considerazioni volte a prospettare i parchi come luoghi di eccellenza, in cui sperimentare nuove politiche agro-ambientali con il sostegno delle istituzioni, specialmente quel-

lecomunitarie. In un elenco di nove punti vengono anche individuati gli obiettivi comuni per il futuro, che riguardano l'uso dei fondi strutturali 2000-2006, la pratica della concertazione da attuarsi nelle scelte dei parchi, la fiscalità e gli adempimenti burocratici per le imprese agricole ubicate nelle aree protette, l'incentivazione delle attività di servizio e manutenzione ambientale che le imprese stesse possono attuare. (Documento all'indirizzo: www.parks.it/federparchi/documenti/agricoltura.nei.parchi.html).

I PARCHI PRIMI TERRITORI DI DIRITTO EUROPEO?
Domani 9 ottobre il Parco Nazionale italiano del Gran Paradiso e quello francese della Vanoise firmeranno una «Carta di buon vicinato». I due enti, che insieme costituiscono la più vasta area protetta delle Alpi occidentali, intrattengono da anni rapporti di collaborazione in attività di protezione, di-

vulgazione e scambi di personale. Ora, con questo nuovo documento, che li impegna ad una reciproca partecipazione alle riunioni istituzionali e tecniche, alla costituzione di una commissione scientifica comune per le tecniche di gestione e alla comune promozione turistica di qualità, essi intendono fare un concreto passo avanti verso la creazione di un «parco europeo». I casi di collaborazione transfrontaliera tra aree protette si stanno moltiplicando: sono conosciuti, ad esempio, quelli delle Alpi Marittime italiane e del Mercantour francese e quelli condotti da parchi spagnoli e francesi sui Pirenei o, ancora, quelli francesi e tedeschi sul confine alsaziano. È da prevedere che essi aumenteranno ancora, soprattutto dopo la firma della Convenzione delle Alpi. È per questo che l'Associazione dei Parchi abitati dell'Unione Europea, un sodalizio che unisce aree protette di sei paesi, ha chiesto alle istituzioni comunitarie di essere incaricate per lo studio di uno «statuto» che possa fare dei parchi posti sulle frontiere i primi territori governati in base ad un unico e nuovo diritto, quello europeo.

organizza dall'11 al 16 ottobre un corso di perfezionamento nel riconoscimento degli invertebrati terrestri. Argomenti trattati: introduzione agli invertebrati terrestri; uso degli invertebrati terrestri come indicatori ambientali e nella lotta biologica e integrata; campionamento; collemboli; opilioni-pseudoscorpioni; chilopodi-diplopodi, ragni, isopodi terrestri, formiche, coleotteri carabidi. Informazioni: Carla Corazza, tel. 0532-203381-206297, fax.0532-9210508, e-mail: stazecol@comune.fe.it, sito: www.comune.fe.it/storianatura-lel.

CONVEGNI

A Genova si discute di sviluppo sostenibile

La Regione Liguria, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Comune di Genova, organizza dal 13 al 15 ottobre, il convegno internazionale: «Agenda XXI regionale: ambiente e sviluppo sostenibile». Il convegno si terrà a Palazzo Ducale ed interverrà il ministro Edo Ronchi. Informazioni: e-mail: agenda21@regione.liguria.it, web: www.regione.liguria.it/territor/frameset.htm.

Architettura consapevole in convegno a Bologna

Si svolgerà a Bologna, il 15 e il 16 ottobre, l'8ª edizione dell'Europa Symposium. Temi al tappeto: energia, partecipazione, mobilità e materiali. Sono previsti seminari, convegni e workshop tesi a coinvolgere progettisti, amministratori, universitari, produttori con l'obiettivo di progettare strategie e tecnologie capaci di determinare un abitare ecologico diffuso e conveniente. Informazioni: Istituto nazionale bioarchitettura, tel. 0471-973097, fax 0471-973073, sitow: www.europasymposium.com.

leri a Roma incontro sulla plastica

Si è svolto giovedì 7 ottobre, a Roma, il primo incontro su «Plastiche 3º millennio, sulle normative, tecnologie, occupazione: il momento delle scelte», convegno organizzato dall'associazione Civita. Tra gli intervenuti: Mario Magnini e Roberto Chiodini, rispettivamente presidente e direttore Federchimica/Assoplast e il professor Carlo Mario Guerri, ordinario di economia all'università statale di Milano. Informazioni: tel. 02-43983106.

Per inviarci segnalazioni di iniziative e convegni per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito: L'Unità-Studio Castellotti, casella postale 4229, 00182 Roma, tel. 06-7029692 (a cura di Giampiero Castellotti, Federica Cocozziello e Maria Di Saverio).

ARCIPELAGO AMBIENTE

APPUNTAMENTI

A Città di Castello fiera delle utopie concrete

Si terrà a Città di Castello (Perugia), dal 14 al 17 ottobre, la «Fiera delle utopie concrete: olfatto e memoria», con una grande varietà di accessi al mondo degli odori. Tra l'altro, i laboratori dell'olfatto insieme a slow food, il progetto «Andare a naso», una mappa olfattiva di Città di Castello. Informazioni: via Marconi 8, 06012 Città di Castello (Perugia), tel. 075-8554321, fax. 075-8554321, e-mail: utopra@krenet.it, sito: www.krenet.it/A/utopra/

A Milano una giornata sull'imballaggio

Uni e Istituto Italiano Imballaggi organizzano, l'11 ottobre a Milano, una giornata di informazione sull'attività europea relativa all'imballaggio e all'ambiente, per illustrare e commentare le nuove norme tecniche, in linea con la direttiva 94/62, recepita in Italia dal decreto Ronchi, che stabilisce requisiti ambientali essenziali per gli imballaggi. Il Cen, Comitato di Normazione Europeo, è giunto ad una stesura quasi definitiva delle norme tecniche. Informazioni: Uni-Club, via Battistotti Sassi 11/a, 20133 Milano, tel. 02-70024379, fax.02-70107218, e-mail: uniclub@uni.unicei.it

16º Fruttiflor a Faenza (Ravenna)

Si terrà a Faenza, dall'8 al 10 ottobre, la mostra professionale di frutticoltura, florovivaismo e giardinaggio regionale. Informazioni: Terre Naldi, Polo scientifico e di servizi vitivinicolo, via Risorgimento 3 48018 Faenza (Ravenna), tel. 0546-621111.

INIZIATIVE

A Milano una giornata per l'igiene alimentare

Si terrà a Milano, il 12 ottobre, una giornata di studio sull'igiene dei prodotti alimentari a cura del Gruppo scientifico italiano studi e ricerche. I temi: la normativa italiana in vigore; i contaminanti patogeni più comuni e le metodiche per la loro rivelazione; il controllo della contaminazione dell'acqua utilizzata per le preparazioni alimentari. Informazioni: Carmela Cirillo, Gruppo scientifico italiano studi e ricerche, viale Lombardia 8, 20131 Milano, tel. 02-2665330, fax. 02-2363537, e-mail: gsisr@digibank.it, sito: www.gsisr.org.

In Lombardia imballaggi ecocompatibili

La Regione Lombardia e Comieco indicano un bando per il finanziamento di 4 progetti per la prevenzione nel campo della produzione di imballaggi cellulosici e al maggior utilizzo di macero sul territorio lombardo. Categorie: 1) Ottimizzazione del rapporto tra merce e imballaggio per un minore impatto ambientale; 2) Da imballo a prodotto: innovazioni volte a trasformare l'imballaggio cellulosico «usa e getta» in un prodotto riutilizzabile o utilizzabile per altri scopi. 3) Nuovi settori di impiego del macero: realizzazione di prodotti innovativi che impieghino quale materia prima il macero. 4) Imballaggi cellulosici ricicloni: imballaggi cellulosici innovativi che comportino un minore utilizzo di materia prima e/o un maggiore utilizzo di macero quale materia prima e/o una migliore riciclabilità. L'ammontare del finanziamento è di 60 milioni lordi per la prima categoria, di 50 milioni lordi per la seconda e la terza e di 40 milioni lordi per la quarta. I progetti devo-

no pervenire a Comieco, via San Gregorio 55, 20124 Milano, tel.02-66987531, fax. 02-66987540, entro e non oltre il 15 ottobre 1999. Informazioni: dott.ssa Paola Sinigaglia, tel 02-66987531, e-mail: info@comieco.org.

Esami a Roma per auditor ambientali

Si terranno a Roma, il 15 ottobre, presso il Cepas, gli esami per auditor ambientale. Il Cepas, organismo di certificazione del personale italiano che opera nel settore ambientale, ha già certificato 28 responsabili di audit ambientale e tenuto tre sessioni d'esame nel corso del 1998. Informazioni: Segreteria tecnica Cepas, tel. 06-5915373, fax.06-5915374.

CORSI

A Pistoia un corso

per guardie ambientali

Si terrà a Pistoia il corso di formazione per 50 guardie ambientali volontarie, della durata di 120 ore. Si occuperanno della tutela delle acque, della qualità dell'aria, della fauna selvatica, del paesaggio e di tutto il contesto ambientale, della conservazione del suolo e della vegetazione, di protezione civile, di prevenzione degli incendi boschivi e del controllo dello smaltimento dei rifiuti. Informazioni: tel.0573-3711.

A Milano si studia comunicazione scientifica

Sono aperte le iscrizioni, a Milano, per il corso post laurea in comunicazione scientifica, riservato ai laureati in materie scientifiche che desiderano acquisire strumenti di comunicazione per interagire tra la comunità scientifica e il pubblico. Il corso ha frequenza obbligatoria e durata annuale e prevede lezioni teoriche, esercitazioni

guidate, uno stage e la discussione di una tesi finale. Informazioni: Flavia Bruno, Istituto di scienze farmaceutiche, via Balzaretti 9, 20133 Milano, tel. 02-20488219, fax. 02-29404916, e-mail: maiflavia.bruno@unimi.it. Scadenza: 15 ottobre 1999.

A Urbino la gestione del territorio

L'Istituto Superiore di Medicina Olistica e di Ecologia di Urbino propone la 10ª edizione del corso biennale di 300 ore sulla gestione del territorio e dell'ambiente, volto a fornire ai laureati di discipline scientifiche ed umanistiche le conoscenze di base in materia ambientale. Informazioni: Segreteria Scientifica, via Bramante 17, 61029 Urbino, e-mail: urbino96@aconet.it.

A Ferrara insegnano a conoscere gli invertebrati

La Stazione di ecologia del museo civico di storia naturale di Ferrara

Iniziativa

Avorio all'asta, ma per salvare gli elefanti

Le prime vendite di avorio autorizzate in Africa da un decennio continuano a suscitare polemiche fra gli esperti, che dopo sei mesi sono più che mai divisi nel valutare gli effetti. Le vendite all'asta sono state autorizzate in aprile in Namibia, Zimbabwe e Botswana, con l'obiettivo di utilizzarne i proventi per la causa ambientalista. La popolazione di pachider-



mi nei tre paesi si è considerevolmente rinfoltita dopo il bando imposto sul commercio di avorio nel 1989 dalla Convenzione di Ginevra per le specie a rischio di estinzione (Cites). Nel decennio anteriore al divieto, il bracconaggio aveva più che dimezzato il numero degli elefanti africani, da 1,3 milioni a circa 600 mila. Ora si calcola che nel Botswana vi siano fra 80 e 100 mila capi, nello Zimbabwe 70 mila e in Namibia 10 mila. All'asta sono andate una cinquantina di tonnellate di zanne provenienti dai depositi dei tre paesi e accuratamente contrasse-

gnate in modo da evitare che si potesse approfittare dell'occasione per riciclare avorio di frodo. I ricavi sono stati destinati a promuovere progetti di difesa ambientale e a compensare comunità rurali povere in passato a dare la caccia ai pachidermi.

L'iniziativa è stata giudicata positivamente da funzionari di enti conservazionisti in Zimbabwe e Namibia, secondo cui si è trattato un modo di convincere le popolazioni che hanno un interesse a lungo termine a proteggere il patrimonio faunistico. «Se queste risorse non so-

no gestite in maniera da beneficiare gli abitanti locali non si vede perché mai essi dovrebbero dare il loro appoggio», dice l'ambientalista sudafricano Chris Styles, considerato uno dei maggiori esperti di elefanti. Altrove nel continente, però, gli animalisti hanno criticato le vendite come un incentivo a un risorgere della domanda e quindi a una ripresa del bracconaggio. L'associazione naturalista keniana Kws, in particolare, ha reso noto di avere recentemente sequestrato 350 chili di avorio, il maggiore quantitativo da un decennio.

Per inviarci segnalazioni di iniziative e convegni per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito: L'Unità-Studio Castellotti, casella postale 4229, 00182 Roma, tel. 06-7029692 (a cura di Giampiero Castellotti, Federica Cocozziello e Maria Di Saverio).

Sabato

Metropolis

Le cento città

l'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura